

Newsletter Ufficiale Lega Italiana Hockey Ghiaccio

Marzo 2011: è disponibile HOCKEY NUMBERS!

Serie A Solarplus: il Val Pusteria è la prima finalista, Bolzano a un passo, Asiago ultima chance



Settimana di semifinali quella appena trascorsa, con un verdetto che è già stato deciso. Andiamo con ordine però, partendo dalle gare-2 giocate martedì 8 marzo.

A Torre Pellice è andata in scena la prima semifinale casalinga della storia della società, e di fronte al consueto sold-out il Pusteria è riuscito ad imporsi solo dopo una maratona durata quasi tre ore. Dopo pochi secondi Heffer ha portato avanti i lupi, quindi Kelly in inferiorità numerica nel secondo tempo ha trovato il 2 a 0 che sembrava indirizzare il match. Come sempre la Valpe ha giocato con gran cuore, e grazie a Johnson e Nikforov è riuscita ad impattare il match e poi a 2, prima che un altro terzo (Willeit) rimettesse avanti i pusteriani. Nel terzo periodo di Cullen è stato quello di Silva, e si è così andati prima all'overtime e poi a tre rigori, dove la fedi ardentissima di Cullen e Desmet è valsa il 4 a 3 finale per i gialloneri.

Al PalaOnda arresi di scena i Campioni d'Italia dell'Asiago, ettero da un Bolzano che dopo essere stato sconfitto in gara-1 era già condannato a non sbagliare. L'inizio protettivo della contesa con Imren (0:41), Viliante (1:24) e Souza (3:52) ha trovato il 2 a 1 dopo nemmeno di seconda frazione. La reazione dei berici è arrivata e, trascinati da un Ulmer letteralmente scatenato e autore di una doppietta, i padroni di casa sono riusciti a riaprire il match portandosi sul 2 a 4 con tutto il terzo tempo da giocare. Peccato per loro che

negli ultimi 20 minuti la retroguardia dei foxes non abbia lasciato passare praticamente nulla, permettendo alla staffetta di Ruggieri di firmare il 5 a 2 e spegnere le luci sul match.

Pochi chilometri più a nord, Val Pusteria e Valpe davano vita all'ennesimo match combattutissimo e in grande equilibrio. Dopo un primo tempo a reti bianche da entrambe le parti, nella seconda frazione ecco lo sprint dei padroni di casa, capaci di portarsi sul 2 a 0 grazie alle reti di Oberauer e Cullen. Ancora una volta la squadra piemontese non ha mollato di un centimetro, e grazie ad una doppietta del solito Luciano Aquino e a favore dei bolzani, capaci con Souza e Egger di trovare l'importante allungo del secondo periodo, e di dilagare nel Drittel conclusivo con Scandella, Bernard e Zisser. 6 a 1 il finale, un parziale durissimo che mette l'Asiago spalle al muro e condanna a vincere tre volte per difendere il Tricolore che porta sul petto.

Sabato 12 marzo si è chiusa la splendida stagione del Valpellice, sconfitto anche il gara-4 dal Pusteria ma uscito tra gli applausi del suo pubblico, letteralmente innamorato di questa formazione. Tomesi che partono forte e trovano il vantaggio con lamone nella frazione d'apertura, quindi nel secondo tempo sono DiCamirro e Desmet a ribaltare il punteggio con un rapido unode, prima del punto di Anthony Aquino che manda tutto alla seconda pausa sul 2 a 2. Nel terzo tempo Martinelli da una parte e Jensen dall'altra vanno in gol nelle spazio di 20 secondi, e quando la sfida sembra destinata all'overtime ecco la staffetta vincente di Armin Hofler, che vale il 4 a 3 finale e per esplore gli 80 tifosi altoatesini giunti a Torre Pellice. Per loro c'è in arrivo la prima finalissima della storia della società!

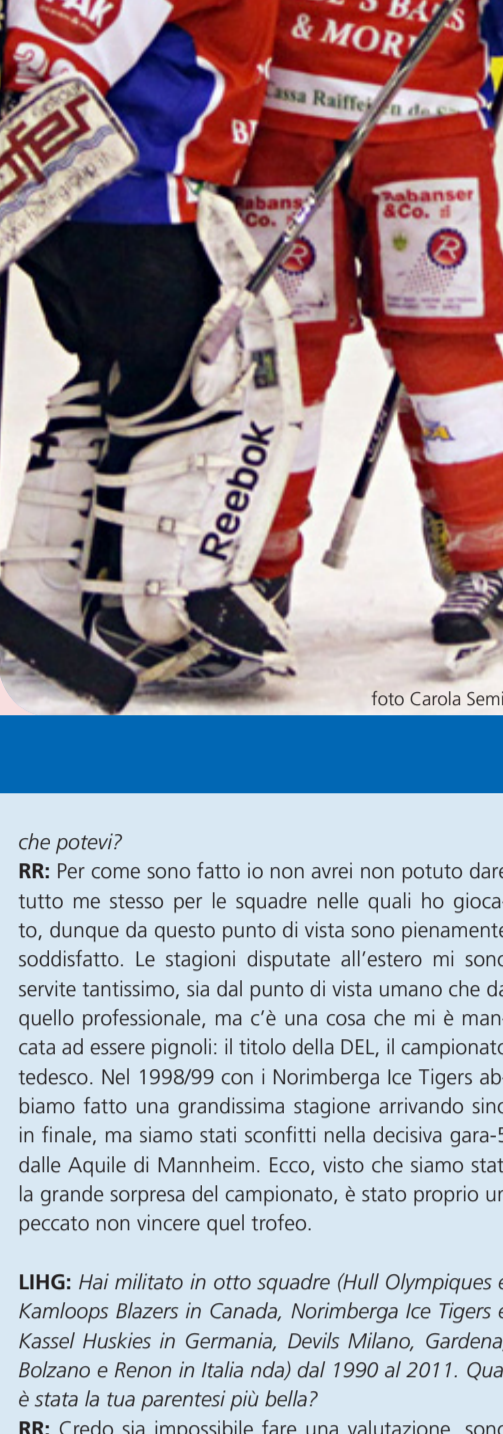
Al PalaOnda gara-4 tra Bolzano e Asiago ha avuto decisamente poca storia, e i padroni di casa hanno messo una bella ipoteca sul passaggio al turno successivo. Il primo periodo è stato l'unico veramente combattuto dai primi parti: foxes avanti con Marco Insigne e stellati bravi a non mollare e a trovare il pareggio con il solito Michael Heinrich per 11 a 1 che ha chiuso il primo tempo. I restanti 40 minuti sono però stati tutti a favore dei bolzani, capaci con Souza e Egger di trovare l'importante allungo del secondo periodo, e di dilagare nel Drittel conclusivo con Scandella, Bernard e Zisser. 6 a 1 il finale, un parziale durissimo che mette l'Asiago spalle al muro e condanna a vincere tre volte per difendere il Tricolore che porta sul petto.

Serie A2: Gherdeina in finale contro i Broncos

La Serie A2 conosce le due finaliste che dal prossimo 18 marzo si sfideranno per contendersi lo scudetto di categoria, stagione 2010/11. Si tratta, come ampiamente pronosticato, di Gherdeina e Broncos che hanno vinto rispettivamente contro Milano e Caldaro, in entrambi i casi per 4-1 nella serie di semifinale. Ora al via la sfida più attesa che deciderà un'intesa stagione di hockey ghiaccio della Serie A2. Il Gherdeina tornerà in finale per la seconda volta consecutiva con l'obiettivo di vincere al contrario dello scorso anno in cui era stato sconfitto per 4 partite a 0 dall'Appiano. I Broncos ritornano in finale a distanza di due stagioni.

Ci eravamo lasciati con la serie sul 2-1 per i ladini che dopo aver perso all'Agorà, si erano nuovamente imposti ai Pramives. In Gara 4 il Gherdeina schiera Grossgastiger in porta e ritorna al classico modulo, usato durante la stagione regolare, con quattro giocatori stranieri di movimento. Migliore apre le danze per i lombardi, Watson risponde per gli ospiti. Milano tenta il tutto per tutto. Schaafsma riporta in avanti gli altoatesini, ma prontamente il Milano recupera con Johnson. I lombardi giocano all'assalto nel terzo tempo con gli avversari alle corde ma non cedono. Gli avanti del Milano si costruiscono buone occasioni, sembrano poter mettere il muso in avanti o comunque tentare il pareggio. Invece della sorte della gara viene deciso da una prodezza balistica dell'ex Gunnar Braito che a poco più di due minuti dalla fine dell'incontro, con un tiro in diagonale, supera un par bravo Della Bella. Finisce 3-2 per il Gherdeina che riesce ad evitare il pareggio nella serie da parte dei lombardi e nel contempo la squadra dei coach Liberatore e Iwany si porta in vantaggio per 3-1 nella serie. In Gara 4 ritorna Eriksson nella porta ladina mentre tra gli stranieri di movimento finisce in tribuna Wallenberg.

Il Caldaro si presenta in casa per Gara 4 con l'obiettivo di contrastare la potenza dei Broncos che comandano nella serie per 2-1. Il compito dei Lucci si prospetta difficile ma dopo la vittoria in Gara 2 si pensa di nuovo ad una grande impresa dei caldarsi sul ghiaccio amico. La compagine dei Broncos sale in cattedra e si porta agevole sul 3-0. Il solito Kucharik, inesauroabile giocatore che al termine di questa stagione ha annunciato di appendere il pattino al chiodo, accende le speranze dei ragazzi di coach Jalapainen ma è tutto inutile. Il Caldaro non riesce nel recupero e va a Gara 5 con una squadra un po' stanca ma lo stesso vogliosa di lottare. Le reti di Rainer, Hilden e Thomsen non sono sufficiente ad allungare la serie in 6-3 finale a favore dei Broncos ma danno l'idea di quanto i Lucci abbiano spinto per non uscire dalla serie. Broncos in finale, Caldaro che è stata la sorpresa di questo playoff con una squadra giovane e sempre pronta a gettarsi nella mischia senza paura di sbagliare. Da segnalare che nelle ultime due gare il Caldaro ha dovuto rinunciare a Botteghia gliene ha dovuto finire anzitempo la stagione privando la difesa dei Lucci di un valido giocatore di sicuro avvenire.



Il saluto di un campione... Rolly Ramoser

Dopo 20 anni di carriera Roland Ramoser dice addio all'hockey giocato. Una grande carriera, passata tra Canada, Germania e Italia, con un denominatore comune: la vittoria.



Una carriera infinita, sempre contraddistinta dalla serietà, dall'amore e dalla passione per il gioco, che lo hanno portato a giocare per 20 anni sui principali palcoscenici dell'hockey italiano ed internazionale, facendone un esempio anche per chi si avvicina ogni volta ad uno sport che Roland Ramoser ha vissuto in tutte le sue epoche. Chiude a 38 anni, dopo una carriera capace di fargli fare tutte quelle esperienze che il maggior parte dei giovani hockeyisti sognano solo di vivere, portando il proprio talento alla ribalta nazionale già a 17 anni quando iniziò a vestire la maglia delle varie categorie azzurre uscendo dal prolifico settore giovanile del Renon, squadra che ha sempre avuto nel cuore come del resto ha dimostrato tornandosi a giocare in tempi diversi prima di chiudersi la carriera al termine di questa stagione.

Rolly "The Kid" Ramoser ha assaggiato il ghiaccio delle junior hockey league canadesi prima di venire aggregato ad una delle formazioni più forti e competitive che l'hockey italiano abbia mai visto sfolare una pista, quel Devils Milano dove iniziò a fare le prime esperienze e a conoscere le molle del gioco prima di accacciarsi a Bolzano dove mostrò per la prima volta a tempo pieno il proprio talento atletico. Dopo la parentesi al Gardena fu uno dei primissimi giocatori di scuola italiana a guadagnarsi credibilità e fiducia nella mitica DEL tedesca ai suoi primi passi contraddistinti da spettacolo e potere economico che ne garantirono la crescita grazie anche allo stesso Ramoser vestendo le maglie di Norimberga e Kassel e imponendosi a livello internazionale come uno dei giocatori non d'america di sicuro affidamento nel terzo offensivo avversario ricambiando buoni numeri.

La voglia di casa lo riportò a Collobio dopo l'esperienza tedesca per giocare con la maglia dei "Rittner Buam" due campionati che imposero la formazione altoatesina come novità per il torneo tricolore. Nel 2002 torna a Bolzano e vi rimane fino al 2010 conquistando in otto stagioni con la maglia dei Foxes, in qualità di capitano, il famoso 6 Nazioni, 3 scudetti, 3 Coppe Italia e 3 Supercoppe contraddistinte dal solito apporto di punti e qualità. Al termine della scorsa stagione decide di tornare nuovamente a casa, vestendo per l'ultima stagione della carriera la maglia della squadra in cui era nato e cresciuto sportivamente. Forse avrebbe voluto un finale diverso per il suo Ritten in questa stagione e regalare quello scudetto che manca sull'altopiano ma Roland rimane campione indiscusso, anche come colonna storica di una Nazionale che viveva di grandi imprese nel Gruppo A.

LIGH: Ciao Rolly, quando Martinelli ha infilato lo storico gol che ha mandato la Valpe in semifinale e vi ha semifinale qual è stato il tuo primo pensiero? Roland Ramoser: Innanzitutto dentro di me c'è stato il desiderio di fare la serie di punti, per gli scalfati del Renon nonostante l'utilizzo di tanti giovani giocatori che conosco bene. Sulla carta noi eravamo più forti, ma loro hanno giocato con più cuore e hanno vinto meritatamente, quindi posso dire che il rammarico principale è stato quello di non essere riusciti ad andare in semifinale. Dopo, e solo dopo, ho pensato alla fine della mia carriera.

LIGH: A proposito della tua carriera, stiamo dai complimenti per la durata e la qualità della stessa, fatta di stagioni vissute in Canada, Germania e Italia. Sei convinto di avere dato tutto o senti che avresti potuto fare meglio? C'è qualche trofeo che avresti voluto vincere in più o pensi di avere raccolto tutto quello

che potevi? RR: Per come sono fatto io non avrei potuto dare tutto me stesso per le squadre nelle quali ho giocato, dunque da questo punto di vista sono pienamente soddisfatto. Le stagioni disputate all'estero mi sono servite tantissimo, sia dal punto di vista umano che da quello professionale. Il titolo della DEL, il campionato tedesco. Nel 1998/99 con i Norimberga Ice Tigers abbiamo fatto una grandissima stagione arrivando sino in finale, ma siamo stati sconfitti nella decisiva gara-5 dalle Aquiles di Mannheim. Ecco, visto che siamo stati la grande sorpresa del campionato, è stato proprio un peccato non vincere quel trofeo.

LIGH: Hai militato in otto squadre (Hull Olympiques e Kamloops Blazers in Canada, Norimberga Ice Tigers e Kassel Huskies in Germania, Devils Milano, Gardena, Bolzano e Renon in Italia ndr) dal 1990 al 2011. Qual è stata la tua esperienza più bella? RR: Credo sia impossibile fare una valutazione, sono state squadre ed esperienze troppo diverse tra loro. Sicuramente ognuna di esse mi ha lasciato grandi ricordi e mi ha aiutato a crescere, dalle prime avventure in Nordamerica alle grandi stagioni in Germania alla chiusura in Italia. Sicuramente ricordo con moltissimo piacere l'annata 2007-08 giocata a Bolzano, al termine della quale abbiamo vinto lo Scudetto dopo 8 stagioni, regalando una grande soddisfazione a tutta la città.

LIGH: Ad inizio stagione sapevi già che questo sarebbe stato il tuo "ultimo giro"? La decisione che hai preso è definitiva e ne sei pienamente convinto? RR: Non tornerò sui miei passi perché sono convinto di avere dato tutto quello che avevo da offrire all'hockey su ghiaccio. Nelle ultime stagioni ho voluto continuare ad avere dato annate nelle quali ho vinto parecchio, quando avrei potuto comodamente ritirarmi da Campione d'Italia o altro, ma questa volta sento veramente che la mia avventura sportiva si è conclusa.

LIGH: E allora come passa le giornate Roland Ramoser adesso che non ha più da pensare ad allenamenti e partite? RR: Sicuramente non mi annoio! Ho due splendidi bambini, che mi impegnano sicuramente moltissimo tempo libero, e quando non sono con loro c'è l'agriturismo da mandare avanti a Soprabolzano (una località dell'altopiano del Renon ndr), e inoltre darò una mano a mio padre nel maso di famiglia. Adesso inoltre mi godrò un po' di vacanze, cosa che prima non ho potuto mai praticamente fare, visto che anche nella stagione estiva ero impegnato con gli allenamenti per tenermi in forma.

LIGH: Secondo te quanto è cambiato l'hockey negli ultimi 20 anni? E in ultimo, che hockey italiano lascia Rolly Ramoser? RR: Quando sono tornato in Italia nel 1992 c'erano stranieri di grandissimo livello, giocatori che arrivavano in Serie A quasi direttamente dall'NHL, e che sicuramente hanno aiutato il nostro sport a farsi conoscere anche nelle grandi piazze. Negli ultimi anni non ce lo si può più permettere a livello economico, ma mi sento di dire che nonostante questo l'hockey sia diventato uno sport ancora più professionale: il livello medio si è alzato tantissimo, il gioco è sempre più veloce ed è difficilissimo fare la differenza da soli e senza l'apporto della squadra. Le azioni dell'hockey italiano le vedo in lenta ma costante risalita ma, se posso permettermi un consiglio ai Presidenti e alle società, secondo me bisognerebbe ragionare con progetti pluriennali: non più guardare di stagione in stagione ma iniziare a pensare più a lungo raggio, anche e soprattutto per dare stabilità ai giovani, ma che il futuro del nostro sport.

Serie A: Top Scorer - Solarplus

Prosegue la grande iniziativa Top Scorer - Solarplus, per evidenziare i migliori cannonieri delle formazioni di Serie A Solarplus.

Grazie all'arrivo di Solarplus, nuovo naming sponsor del 77° Campionato della Serie A, la L.I.H.G. ha trovato una nuova grande "energia" capace di valorizzare le numerose attività della Lega Italiana Hockey Ghiaccio. Una collaborazione intensa e proficua, non solo con l'abbinamento al massimo campionato di hockey su

ghiaccio, ed alla recente Coppa Italia, ma anche con la pertinenza dell'iniziativa del Top Scorer - Solarplus.

La L.I.H.G. ha riconosciuto in Solarplus un partner d'eccellenza per l'abbinamento al Trofeo Top Scorer - Solarplus, premio che evidenzia, con una maglia speciale targata Top Scorer-Solarplus, i migliori marcatori di ogni singola squadra della massima serie che conducono la classifica, nelle rispettive compagini, della somma dei gol e degli assist.

Classifica Top Scorer - Solarplus table with columns for player name, team, and points.

Table listing top scorers for various teams: SHC Fassa, Ice Hockey Aquile FVG Pontebba, Renon Sport Renault Trucks, Tegola Canadese Alleghè Hockey, Sg Cortina.



TROFEO PLAYER OF THE YEAR 2011

L'intensa ed appassionante stagione agonistica 2010/11 della Lega Italiana Hockey Ghiaccio entra nel vivo. Con la disputa in contemporanea sia della semifinale Serie A Solarplus che della Serie A2, è tempo di eleggere il "Player of the Year".

Dopo il successo della scorsa edizione, torna il concorso "Player of the Year" che concorrerà all'elezione del miglior giocatore che ha calciato le piste da ghiaccio dei palazzetti italiani. Passando dai parametri statistici, aggiungendo il giudizio degli addetti ai lavori che tutto l'anno hanno seguito le stagioni in prima linea sulle piste da gioco ed introducendo il voto dei tantissimi tifosi che si sono riversati negli stadi si individuerà senza ombra di dubbio quel giocatore che ha saputo meglio interpretare la stagione hockeyistica sia per quanto riguarda la Serie A Solarplus che la Serie A2.

La Lega Italiana Hockey Ghiaccio ha scelto alcuni parametri statistici per individuare dieci giocatori di Serie A Solarplus e dieci 10 giocatori di Serie A2 che hanno raccolto la Serie A Solarplus e della Serie A2. Le statistiche sono quelle riportate sul sito www.pointstreak.com e si basano sul periodo della stagione regolare della Serie A Solarplus e A2.

La classifica ha tenuto conto per i giocatori di movimento di alcuni parametri tra i quali i gol, gli assist e le reti in penalty killing mentre per i portieri alcuni parametri come la media gol subiti, la percentuale parate ed i minuti giocati. Nelle rispettive categorie individuali sono stati assegnati dei punteggi che sommati hanno portato a questa due liste per la Serie A Solarplus e Serie A2.

Tutti questi giocatori potranno essere votati dai rispettivi tifosi sul sito della Lega Italiana Hockey Ghiaccio esprimendo un voto di preferenza. Le votazioni on-line saranno possibili rispettivamente sino alle ore 12.00 di lunedì 28 marzo per la Serie A Solarplus e di giovedì 24 marzo per la Serie A2.

Il giocatore a quello riceverà un punteggio che si aggiunge a quello dei parametri statistici e del voto dei giornalisti, tenendo conto anche di tutte le indicazioni ricevute mensilmente per "Player of the Month".

In questo modo si concorrerà senza ombra di dubbio alla scelta del "Player of the Year". Il giocatore che vincerà il concorso sia per la Serie A Solarplus che per la Serie A2 sarà premiato durante le rispettive finali di categoria in programma a partire nell'ultima parte del mese di marzo.

Player of the Year - Serie A Solarplus

- Robert Sirianni (PUS)
Luciano Aquino (VLP)
Matthew Zaba (BOL)
Colton Fretter (BOL)
Matthew Kelly (PUS)
Adam Heinrich (ASI)
Mac Faulkner (ALL)
Ryan Mc Donough (VLP)
Daniel Belissimo (ASI)
Taggart Desmet (PUS)

Player of the Year - Serie A2

- Domenic Perna (NEU)
Peter Campbell (APP)
Patrick Wallenberg (GHE)
Greg Watson (GHE)
Florian Grossgastiger (GHE)
Steve Pelletier (NEU)
Adam Heinrich (NEU)
Martin Rizz (NEU)
Dusti Stricker (TOR)
Jussi Heikkinen (NEU)
Paolo Della Bella (MIL)

Hockey Numbers 2010/2011. Appuntamento imperdibile!

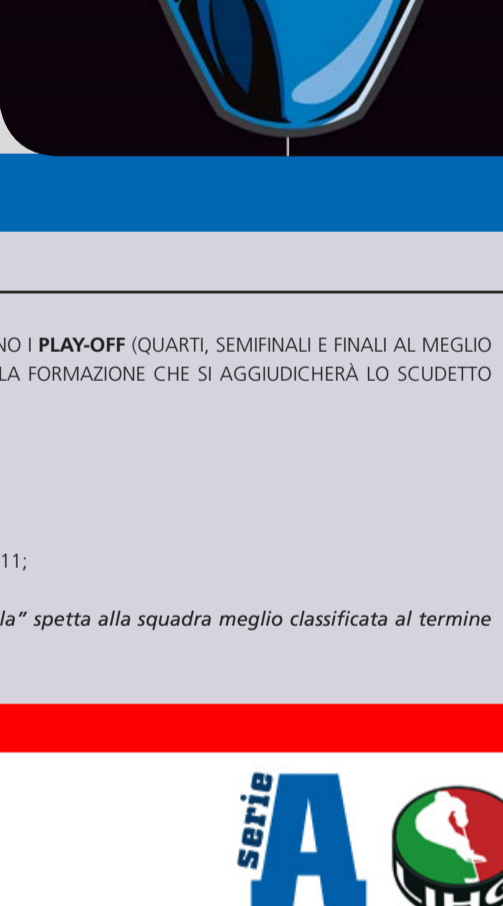
Niklas Events su mandato di LIHG rende ancora omaggio all'Hockey su Ghiaccio italiano. E' infatti disponibile la seconda versione di "Hockey Numbers", pubblicazione unica nel suo genere, frutto dell'esperienza di chi in questi anni ha sempre seguito e amato la disciplina sportiva "più veloce" del mondo.

Il libro ripercorre nei minimi dettagli la stagione 2009/10 dell'hockey italiano di Serie A e A2 con punti di vista dedicati per ogni squadra, numeri per soddisfare anche il più fine statistico, e foto di grandissima resa. E' possibile dunque rivivere al meglio la grande cavalcata del Val Pusteria in stagione regolare, il trionfo dell'Asiago, la sconfitta tricolore del Renon, ma anche la grande vittoria dell'Appiano in cadetteria al termine di una cavalcata da brividi.

"Hockey Numbers" si propone di essere una sorta di tour hockeyistico che non guardi solo nel piccolo giardino italiano, ma spazi anche alle grandi emozioni che hanno regalato alle Olimpiadi di Vancouver 2010, i Mondiali disputati in Germania, la sfortunata Continentale Cup del Belgio. Un piccolo grande tributo al ghiaccio, alla volontà di rendere "memoria storica" affinché tutto rimanga a testimonianza del suo valore.

E' possibile ordinare il volume Hockey Numbers 2010/2011 inviando una mail all'indirizzo lihg@niklas.it.

Il costo della pubblicazione è di 20 euro più spese di spedizione. Termine di consegna entro 10 giorni dall'ordine.



Risultati, Classifica e prossimi turni Serie A Solarplus

P.O. Play Off 2011

AL TERMINE DELLA REGULAR SEASON LE PRIME 8 SQUADRE CLASSIFICATE DISPUTERANNO IL PLAY-OFF (QUARTI, SEMIFINALI E FINALI AL MEGLIO DI 4 SU 7 INCONTRI, CON ACCOPIAMENTI 1/8, 2/7, 3/6, 4/5) CHE DETERMINERANNO LA FORMAZIONE CHE SI AGGIUDICHERA LO SCUDETTO 2010/11.

QUARTI: 17-19-22-24 FEBBRAIO; EVENTUALI: 26 FEBBRAIO, 1 E 3 MARZO 2011; SEMIFINALI: 5-8-10-12 MARZO; EVENTUALI: 15-17-19 MARZO 2011; FINALE SCUDETTO/FINALE: 22-24-26-29 MARZO; EVENTUALI 31 MARZO; 2-5 APRILE 2011;

In tutte le fasi dei play off il diritto del primo incontro in casa e dell'eventuale "bella" spetta alla squadra meglio classificata al termine della stagione regolare.



Table with match details for G52, G53, G54, G55 including teams, dates, and scores.

Risultati, Classifica e prossimi turni Serie A2

P.O. Play Off 2011

LE 8 SQUADRE CLASSIFICATE DISPUTERANNO, I QUARTI DI FINALE, LE SEMIFINALI E LE FINALI (TUTTO IL PLAY OFF BEST OF SEVEN)

QUARTI DI FINALE: BEST OF SEVEN ABBINAMENTI: 1 VS 8 - 2 VS 7 - 3 VS 6 - 4 VS 5 GIORNATE DI GIOCO: FEBBRAIO: 13, 16, 18, 20, 23, 25, 27. SEMIFINALI: BEST OF SEVEN ABBINAMENTI: 1/18 VS 1/4/5 VINCENTE = A - V/2/7 VS 1/3/6 VINCENTE = B GIORNATE DI GIOCO: MARZO: 2, 4, 6, 9, 11, 13, 15. FINALI: BEST OF SEVEN ABBINAMENTI: A VS B PER IL 1° E 2° POSTO - GIORNATE DI GIOCO: MARZO: 18, 20, 23, 25, 27, 30 APRIL: 1.



Table with match details for G46, G47, G48 including teams, dates, and scores.

Features

Facebook, Highlights, and other social media links.

LA PROSSIMA NEWSLETTER SARÀ LUNEDÌ 21 MARZO 2011

ON ICE ON LINE NEWSLETTER UFFICIALE LEGA ITALIANA HOCKEY GHIACCIO. Consiglio Direttivo: Roberto Ongari, Mario Vinci, Marcello Cobelli, Tommaso Teofili e Massimo Traversa. Impaginazione, ideazione, grafica ed ufficio stampa: Niklas Events per L.I.H.G. Direttore editoriale: Paola Marras. Iscr. al Trib. di Milano n°648 del 18/10/2007

Sponsor e Fornitori Ufficiali Lega Italiana Hockey Ghiaccio

Sponsor logos: Solarplus, Milon, Haicom, Felicetti, Roner, Volksbank Banca Popolare, Fretter, Europcar.